

CLAUDIO MARABOTTI SINDACO

PROGRAMMA
2024



INDICE

1. AGRICOLTURA	p. 3
2. AMBIENTE	p. 4
3. COMMERCIO e ARTIGIANATO	p. 8
4. CULTURA	p. 9
5. ENERGIA	p. 10
6. INDUSTRIA	p. 12
7. LAVORO	p. 14
8. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	p. 17
9. POLITICHE GIOVANILI	p. 19
10. RIFIUTI	p. 20
11. SALUTE	p. 22
12. SCAPIGLIATO	p. 23
13. SCUOLA	p. 25
14. SICUREZZA URBANA, SICUREZZA NEL TERRITORIO, SICUREZZA NELLE STRADE	p. 27
15. SOSTEGNO SOCIALE	p. 29
16. SPORT	p. 30
17. TURISMO e CULTURA	p. 33
18. URBANISTICA	p. 35

1. AGRICOLTURA

Scopo dell'azione di governo del territorio sarà la salvaguardia del patrimonio biologico, agricolo, storico e la rigenerazione di un equilibrio tra uomo e natura. A questo scopo proponiamo le seguenti azioni:

- Rilancio dei prodotti tipici attraverso incentivi a chi produce e vende a chilometro zero e a chi pratica agricoltura biologica, promuovendo la filiera corta ad esempio con l'impiego di prodotti di qualità all'interno delle mense scolastiche.
- Attenzione alla produzione vinicola di qualità, stimolando l'adesione al disciplinare DOC "Terratico di Bibbona"
- Promozione di mercatini dei produttori insieme con le organizzazioni degli agricoltori (CIA, Coldiretti, ecc.).
- Promozione alla costituzione di Gruppi di Acquisto Solidali finalizzati all'utilizzo di prodotti di qualità del territorio.
- Supporto alla nascita e allo sviluppo di cooperative ed associazioni che intendano valorizzare il patrimonio agroalimentare autoctono
- Valorizzazione del patrimonio agro-economico esistente e delle reali vocazioni del territorio, con uno sguardo particolarmente attento all'ambiente, incentivando la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalterante
- Promozione delle attività turistiche e culturali connesse con l'attività agricola, della pesca e della produzione alimentare tipica del territorio
- Ingresso del comune di Rosignano nel Distretto Rurale e biologico della Val di Cecina

2. AMBIENTE

La tutela dell'ambiente non è un concetto "ideologico", ma è elemento imprescindibile per garantire il benessere di chi vive, lavora e soggiorna nel nostro territorio.

Mantenere livelli di qualità elevati dell'aria che respiriamo, dell'acqua che beviamo e utilizziamo è garanzia di buona salute per tutti.

Il suolo e il verde urbano devono essere tutelati e curati per combattere gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle conseguenze di eventi atmosferici eccezionali, ma anche per garantire spazi di benessere per la popolazione e per non perdere la fertilità dei terreni.

La salute del mare in tutti i suoi aspetti ha conseguenze positive evidenti, in settori economici, come ad esempio quelli del turismo e della pesca.

Un territorio sano e sostenibile in tutte le sue componenti è premessa fondamentale per uno sviluppo a tutto tondo, ed in particolare per un rilancio della vocazione turistica, disposizione naturale per le nostre zone.

Sarà istituita per questo la Consulta per l'Ambiente, partecipata da cittadini, imprese, associazioni e realtà sociali, che svolgerà attività di costante osservazione degli aspetti ambientali, sui quali potrà richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale, anche portando proposte concrete.

L'educazione ambientale rivolta alle scuole e a tutti i cittadini sarà un impegno permanente dell'amministrazione comunale.

Sarà inoltre necessario organizzare un efficiente sistema di controllo e sorveglianza sugli abusi e sugli illeciti ambientali, fornendo alla Polizia Municipale una formazione specifica e mezzi adeguati.

Gli obiettivi relativi al miglioramento della qualità dell'aria saranno i seguenti:

- Miglioramento della qualità dell'aria, a partire dalla verifica dal controllo delle fonti di inquinamento presenti sul territorio, per individuare azioni mirate allo scopo
- Contenimento dell'inquinamento elettromagnetico
- Contenimento dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni dei veicoli a motore a combustione.

Per questo scopo saranno progettati ed effettuati i seguenti interventi:

- Ripristino del sistema di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria in collaborazione con il servizio ARPAT
- Realizzazione di una rete di monitoraggio, costituita da centraline a basso costo per il rilevamento di polveri sottili e altri inquinanti da installare in vari punti del nostro territorio in collaborazione con i cittadini
- Verifica delle fasce di rispetto di elettrodotti e di altre fonti di inquinamento elettromagnetico
- Graduale sostituzione del parco mezzi pubblici con mezzi a trazione elettrica
- Riduzione delle emissioni di biogas dalla discarica di Scapigliato

Per quel che concerne il miglioramento ambientale relativamente al suolo, l'obiettivo principale sarà quello di azzerare il consumo di suolo e di incrementare la permeabilità dei terreni.

Per questo scopo saranno progettate ed effettuate le seguenti azioni:

- Favorire e promuovere la manutenzione e la ristrutturazione degli edifici esistenti (anche con interventi di demolizione/ricostruzione) invece di nuove realizzazioni su aree libere
- Riqualificazione, anche a fini diversi di quelli previsti in origine, di strutture ed edifici di proprietà pubblica
- Realizzazione di superfici e pavimentazioni esterne con soluzioni e materiali che garantiscano la permeabilità del suolo (per esempio parcheggi realizzati in grigliato erboso in plastica e in calcestruzzo, ghiaia inerbata, calcestruzzo permeabile, asfalto poroso, ecc.)

Relativamente al contrasto dei cambiamenti climatici, consapevoli che ogni entità (singoli individui e strutture istituzionali) hanno l'obbligo di fare la propria parte, ci porremo i seguenti obiettivi:

- Riduzione dell'impatto derivante dalle principali sorgenti di emissione di gas serra (industria, discarica, ecc.)
- Contrasto alle conseguenze negative dei cambiamenti climatici

A questo scopo saranno previste le seguenti azioni:

- Riduzione dell'impatto derivante dalla produzione di biogas dalla discarica di Scapigliato, puntando ad azzerare il conferimento di rifiuti speciali "putrescibili"
- Maggiore vigilanza e controllo delle emissioni delle industrie
- Favorire la sensibilizzazione della cittadinanza e quella istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

Gli obiettivi relativi alla gestione accurata del verde pubblico saranno i seguenti:

- Incremento, miglioramento e manutenzione del patrimonio verde urbano.
- Pianificazione che preveda principalmente azioni conservative del patrimonio esistente, che oltre ad avere un valore estetico e paesaggistico, garantisce una serie di servizi ecosistemici fondamentali (depurazione dell'aria, attenuazione dei rumori, contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, ecc.)
- Un parco pubblico di qualità in ogni frazione/rione. Ogni frazione/rione ha diritto ad un proprio parco, corredato di attrezzature ludiche, aree gioco per i piccoli, fontana di acqua di qualità, che diventi luogo di socialità e parte integrante e vitale della zona stessa, così come dell'intera rete del verde urbano. Le aree verdi possono essere collegate fra loro, dando luogo ad una rete di passaggi sicuri per biciclette e pedoni.

Le linee guida per la gestione del verde pubblico sono pertanto:

- Redazione di un nuovo Regolamento e di un Piano del Verde aventi le seguenti finalità
 - tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano;
 - mantenere in maniera razionale il verde esistente ed evitare abbattimenti indiscriminati;
 - sviluppare una corretta e professionale progettazione e realizzazione di nuove aree verdi;
 - stimolare la partecipazione della cittadinanza nella gestione e nella tutela del verde urbano;
 - salvaguardare e incrementare il livello di biodiversità;
- Affidamento della gestione di alcune aree verdi pubbliche ad aziende, associazioni, cittadini che ne facessero richiesta, mediante l'istituto degli "accordi o patti di collaborazione".

- Revisione convenzione Unicoop COMPARTO 3-2u (ex H5) nella parte di edilizia pubblica e privata aree RES.3-4-5 ricadenti sull'area denominata "Bosco Urbano" per salvare l'attuale bosco presente dalla cementificazione.
- Promozione di frutteti diffusi nelle aree condominiali e nelle aree verdi pubbliche per il miglioramento della qualità di vita condominiale, la pacificazione di liti condominiali ed il recupero di specie fruttifere in estinzione.
- Creazione di un Bosco della Memoria o Bosco del Ricordo dedicato alle persone defunte

Come è noto l'impronta antropica sull'ambiente marino è stata, nel nostro Comune, molto marcata. E' pertanto necessario programmare delle azioni che portino ad un percorso condiviso finalizzato ai seguenti obiettivi:

- Riduzione significativa degli scarichi industriali e più in generale riduzione dell'impatto ambientale da parte dell'industria.
- Lotta all'erosione costiera
- Protezione dell'area marina antistante la costa che presenta caratteristiche di biodiversità di grande pregio.
- Riduzione di inquinamento da acque reflue civili
- Miglioramento dell'accessibilità e pulizia delle spiagge pubbliche

Per tentare di raggiungere questi obiettivi saranno programmate le seguenti azioni:

- Accelerazione della procedura di tutela del S.I.C. a mare (Sito di interesse Comunitario) delle Secche di Vada per le sue caratteristiche di biodiversità di grande pregio e ricaduta positiva per le attività legate del territorio (piccola pesca professionale, pesca sportiva, diving, turismo organizzato sostenibile)
- Riavviare percorsi con Regione e Demanio per progettare e realizzare opere che contrastino l'erosione costiera, con il recupero delle aree dunali e retrodunali, la ricostituzione del sottobosco e la rinaturalizzazione dell'ambiente costiero e in generale
- Istituzione di un tavolo permanente sull'ambiente (composto da Amministrazione Comunale, industrie presenti sul territorio, esperti, associazioni e comitati locali) per stimolare le opere ad alto valore aggiunto ambientale (dissalatore, recupero e riutilizzo dei solidi sospesi, liberazione dell'area archeologica di San Gaetano)
- Ottimizzazione del processo di depurazione nell'impianto ASA, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, e ristrutturazione della tubazione di scarico a mare
- Promozione del turismo sostenibile con sviluppo di infrastrutture e servizi turistici ecocompatibili e destagionalizzazione dell'offerta turistica.
- Impegno in attività di ricerca e sviluppo per la tutela del mare e della costa, promuovendo anche la collaborazione con università, enti di ricerca e imprese.

Oltre alle acque costiere, il patrimonio di acqua dolce è stato sottoposto ad un uso intensivo che ne ha ridotto la disponibilità e la qualità. Per questo si dovranno tenere come obiettivi principali dell'azione di governo:

- Il controllo pubblico dell'acqua potabile, in ottemperanza all'esito del Referendum del 2011, e verso un miglioramento qualitativo dell'acqua dell'acquedotto.
- Il miglioramento del livello qualitativo delle acque ad uso pubblico. È necessario che le riserve/fonti di acqua di qualità siano primariamente destinate all'uso da parte della cittadinanza

A questo scopo si progetteranno i seguenti interventi, in accordo con gli attuali gestori delle risorse idriche:

- Miglioramento delle reti idriche (riduzione delle perdite e avvio del processo di sostituzione delle tubazioni in cemento amianto)
- Incremento dei punti di erogazione di acqua potabile di alta qualità per uso alimentare, anche con lo scopo di ridurre l'acquisto di acque minerali in contenitori di materiale plastico.
- Il tavolo permanente sull'ambiente dovrà individuare le modalità per garantire le fonti idriche di maggiore qualità ad uso esclusivamente civile e destinare ai fini industriali quelle di minore qualità

Infine, saranno valutate altre operazioni finalizzate ad un miglioramento ambientale generale:

- Definizione delle modalità di gestione del Parco dei Monti Livornesi (insieme a comuni di Livorno, Collesalveti e Regione Toscana) per una valorizzazione e protezione efficaci dell'area
- Verifica e completamento delle opere di bonifica a carico di Solvay a seguito del patteggiamento 2013
- Revisione delle misure predisposte ai fini dei piani di emergenza relativi all'alto rischio industriale.
- Censimento di tutti i siti contenenti amianto nel Comune e relativo piano di bonifica.

3. COMMERCIO e ARTIGIANATO

La frazione più grande del nostro comune, Rosignano Solvay, è cresciuta come centro ad economia prevalentemente industriale ed il commercio, storicamente, è un settore a cui non è mai stato dato il giusto supporto ed è penalizzato dalla vicinanza con Cecina, Livorno e Pisa, centri con una consolidata vocazione commerciale.

Stessa considerazione può essere fatta attualmente per le frazioni di Vada e Castiglioncello, anche se Castiglioncello ha beneficiato negli anni scorsi di opportunità legate ad un turismo più elitario.

Per questo motivo molti negozi ed attività hanno legato la loro esistenza prevalentemente al periodo turistico estivo. Il prolungamento della stagione turistica, che è linea guida fondamentale della nostra proposta di governo del territorio, darà di per sé maggiore impulso al commercio.

Quello che proponiamo per supportare e favorire lo sviluppo del commercio è:

- Sostegno al commercio di vicinato
- Sostegno diretto alle attività commerciali mediante operazioni concordate con le associazioni di categoria, come ad esempio servizi navetta efficienti nei periodi di maggiore afflusso turistico da e verso parcheggi decentrati.
- Rilancio stabile delle attività commerciali grazie alle politiche volte ad aumentare e rendere più costante l'afflusso turistico grazie alle iniziative sportive e culturali ed allo sviluppo del turismo tematico (naturalistico, eno-gastronomico ecc.) che sono parte integrante di questo programma.
- Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina per la riduzione di imballaggi in plastica ed altri rifiuti.
- Concedere l'opportunità ad artigiani locali, ma anche provenienti da altre realtà, di aprire botteghe e laboratori all'interno dei quali produrre, vendere, ma anche educare, formare e promuovere le arti. A questo scopo si potrebbero mettere a disposizione di artigiani interessati ad aprire o ampliare attività in collina gli spazi derivanti dalla riqualificazione degli edifici attualmente adibiti a scuola diffusa nelle tre frazioni.
- Supporto all'artigianato e al recupero di vecchi mestieri, anche con la promozione all'apertura di botteghe nelle quali il saper fare sia trasmesso dagli anziani ai più giovani.
- Ottimizzazione e rigenerazione dell'assetto Urbano nella frazione di Rosignano Solvay delle due Piazze principali (Monte alla Rena e Piazza Risorgimento) dove sono presenti storici negozi a cornice delle stesse.
- Agevolare l'utilizzo di spazi pubblici, favorendo la creazione di "dehor", oltre che per gli esercizi di preparazione e somministrazione alimenti, anche per le attività di produzione e vendita (pasticcerie, panifici, pescherie, macellerie...).
- Creazione di collegamenti tra le due parti del paese (Est ed Ovest), attualmente separate dalla linea ferroviaria, in modo da poter definire un "centro del commercio"
- Creare uno studio di riassetto urbano delle Morelline dove insistono variegata attività artigianali e piccole e medie imprese.

4. CULTURA

Un'offerta culturale ben studiata nei modi e nei tempi può, contemporaneamente, migliorare la qualità di vita dei residenti ed attrarre turisti al di fuori del periodo canonico delle ferie estive.

Per questo si prevedono le seguenti azioni:

- Utilizzo di spazio espositivo per almeno una mostra annuale di arte moderna o contemporanea di alto livello.
- Programma di controllo e valorizzazione del ruolo e delle attività di Armunia, anche presupponendo (nei tempi e nei modi possibili) la progressiva re-internalizzazione del personale impiegato fino ad oggi

Durante il percorso di cui sopra, verrà effettuata una verifica puntuale dell'attività di Armunia e suo indirizzo verso diverse direttrici:

- o Organizzazione di una stagione di prosa di livello nazionale (come nella tradizione del teatro Solvay).
 - o Organizzazione di una stagione sinfonica e cameristica.
 - o Spettacoli musicali estivi di grande richiamo da tenersi nel parco del Castello Pasquini o nello stadio.
 - o Sviluppo di incontri pubblici con personalità di primo piano del mondo artistico, della cultura umanistica e della scienza, facendo nascere un Festival tematico.
 - o Organizzazione di spettacoli teatrali e musicali di minore richiamo da rappresentare in tutte le frazioni (il "teatro itinerante").
- Dalla revisione delle attività di Armunia si troveranno le risorse per il sostegno di realtà culturali attive e propositive del territorio (come il Teatro L'Ordigno di Vada, l'Università Popolare di Rosignano Solvay, il MUSNA di Rosignano Marittimo, le scuole di musica e di danza...). Sarà stimolata la creazione di una rete tra tutte le associazioni culturali, in modo da sviluppare sinergie ed ottimizzare le risorse a disposizione.
 - Valorizzazione delle istituzioni culturali situate sul nostro territorio (biblioteca, musei, archivio storico) mediante interazione con le scuole e con le associazioni di cittadini. In particolare, saranno promosse attività di incentivazione alla lettura e all'approfondimento in campo artistico e scientifico.
 - Organizzazione di un festival cinematografico tematico per cortometraggi

5. ENERGIA

Gli obiettivi da perseguire per una oculata gestione energetica, la cui necessità è divenuta evidente negli ultimi anni, sono numerosi. Ne elenchiamo i principali.

- Promuovere la transizione ecologica ed energetica verso un modello più sostenibile e democratico, attivando ogni processo partecipativo e di concertazione
- Revisione e adozione specifica del PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima), documento programmatico con il quale il Comune pianifica le proprie azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia. **Per questo sarà necessario:**
- Ridurre le emissioni di gas serra: l’obiettivo principale è ridurre la CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050
- Aumentare l’efficienza energetica degli edifici, dei sistemi di illuminazione pubblica e dei trasporti.
- Ricorrere maggiormente a fonti rinnovabili come il sole, il vento e l’acqua per la produzione di energia elettrica e termica
- Prepararsi alle mutazioni del clima con misure per adattare il territorio agli effetti del cambiamento climatico come l’aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi
- Promuovere la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale in particolare attraverso la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono uno dei possibili meccanismi di auto-produzione, auto-consumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili a livello locale e sono disciplinate dalle leggi di recepimento delle direttive europee.
- Garantire il funzionamento efficace ed efficiente dell’intero sistema di illuminazione pubblica
- Garantire una costante ed efficace fornitura di energia elettrica a tutti gli utenti del territorio
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di de-carbonizzazione e di aumento dell’autosufficienza energetica locale, attraverso la riduzione dei consumi energetici del Comune e l’incremento della quota di energia consumata da cittadini e imprese prodotta da fonti rinnovabili.
- Promozione di interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e privati. La transizione energetica e la sostenibilità ambientale sono processi complessi e sfidanti, ma rappresentano un’opportunità per migliorare la qualità della vita e la salute dei cittadini.

Per questo, si dovranno programmare le seguenti azioni:

- Analisi del contesto energetico del Comune e definizione degli obiettivi specifici e misurabili in termini di consumi ed emissioni
- Promozione e creazione, anche come soggetto produttore e coordinatore, di iniziative di autoconsumo energetico e di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con eventuale erogazione di incentivi, contributi, supporto tecnico e amministrativo alle CER;

- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per informare ed educare i cittadini sui temi dell'energia e del clima e sui benefici delle comunità energetiche e delle energie rinnovabili
- Semplificazione delle procedure per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile
- Installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare si promuoverà l'installazione di pannelli fotovoltaici su tetti e balconi "plug&play", come regolata dalla delibera 315/2020/R/eel, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)
- Miglioramento e ottimizzazione della gestione dell'illuminazione pubblica attraverso l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici. Azioni specifiche a questo fine possono essere: eventuale revisione del contratto con l'attuale gestore, interventi di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione; installazione di sistemi di illuminazione intelligente, ristrutturazione energetica degli edifici pubblici
- Per garantire la fornitura di energia elettrica a tutte le utenze del territorio sarà necessario interloquire con la società di distribuzione e gestione della rete, al fine di superare le difficoltà tecniche e di inadeguata distribuzione e manutenzione in alcune frazioni e strade del Comune.

6. INDUSTRIA

Le aziende dell'area industriale (Solvay, Inovyn, Ineos e altre) hanno trovato benefici nello sfruttamento delle risorse naturali presenti nel territorio, nella sua ottimale localizzazione e nelle infrastrutture ad esse dedicate.

Questo ha determinato lavoro e ricchezza per un secolo, ma ha causato anche forti squilibri economici con altre attività nonché pesanti effetti ambientali.

Dal momento che gli occupati diretti sono passati da diverse migliaia a poche centinaia, oggi è necessario ragionare sul rilancio industriale fondato sulle opere di risanamento e bonifica e sul miglioramento della sostenibilità delle lavorazioni.

Per questo occorre valutare scelte alternative alle attuali, a minore impatto ambientale e che potrebbero lo stesso generare risvolti positivi sia in termini economici che occupazionali.

Le aziende devono porsi in modo prioritario l'obiettivo strategico di restituire un territorio intatto che ne consenta un diverso utilizzo e sviluppo.

Occorre instaurare un confronto dialettico con le aziende dell'area industriale che metta su un piano egualitario bisogni dei cittadini, del territorio e dell'azienda, nell'ottica di trovare un equilibrio costruttivo e vantaggioso per tutti. I lavoratori che vivono lo stabilimento dall'interno devono avere mantenute le tutele e la sicurezza del lavoro e sul lavoro; i cittadini che vivono all'esterno necessitano di un programma per un minore impatto ambientale, oltreché garanzie per la propria salute e la riduzione del rischio d'incidente rilevante.

D'altra parte, il tessuto produttivo del nostro territorio, che da sempre ha ruotato intorno alla grande industria, è in progressiva flessione. Non si può pensare di uscire dalla dinamica di crisi perseverando con i modelli di sviluppo del passato. Per questo auspichiamo si portino avanti progetti che sappiano coniugare l'esperienza con nuovi indirizzi determinati dall'amministrazione comunale. Intendiamo stimolare nuove qualità della produzione industriale, valorizzando anche la filiera a valle della grande industria, tramite l'innovazione e la riconversione.

Corre l'obbligo di istituzionalizzare un dialogo con l'industria, affinché ricerca e sperimentazione, insieme a tecnologie d'avanguardia e lavoro qualificato, possano favorire occupazione e riduzione dell'impatto ambientale.

Siamo pertanto contrari a progetti (come il gassificatore) che abbiano un impatto negativo ed indelebile sul territorio o ad aggravii del rischio esistente. Riteniamo perciò utile incentivare obiettivi che garantiscano contemporaneamente nuove possibilità occupazionali ed un netto miglioramento ambientale. A tal fine si dovranno individuare accordi programmatici, convenzioni e cronoprogrammi stringenti per:

- La Progressiva riduzione, fino all'azzeramento, dei residui solidi scaricati in mare (per esempio anche mediante il loro recupero e riutilizzo).
- La Riduzione fino al progressivo azzeramento dell'utilizzo industriale delle risorse idriche di qualità del territorio (per esempio anche mediante la realizzazione di un impianto di dissalazione).
- La Liberazione dell'insediamento industriale dall'area costiera di Vada e dalla zona archeologica di San Gaetano.

L'Attuazione di modifiche tecniche, strutturali (anche finanziate con fondi comunitari) da implementare nei processi produttivi che insieme ad una più puntuale revisione delle misure predisposte dai piani d'emergen-

za (relativi al rischio industriale), consentano effettivi miglioramenti rispetto allo status quo. In tale ambito deve partire prima possibile (per concludersi nel quinquennio) l'investimento con i fondi PNRR per la produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

L' Istituzione di una commissione permanente per verificare l'attuazione puntuale dei punti predetti, che si rapporti strettamente con la Consulta dell'Ambiente.

La Promozione di una Fondazione paritetica (composta da Amministrazione comunale, Industria e piccole e medie imprese) che funga da centro di ricerca, studio e formazione per figure professionali idonee all'impiego in industria o nelle PMI del territorio, che studi le modalità per la riduzione dell'impatto ambientale dell'industria e che, infine, funga da stimolo per la conservazione del ruolo storico dell'industria sul territorio, in particolare valorizzando le caratteristiche urbanistiche della "città giardino" e dei risultati raggiunti nell'innovazione scientifica e tecnologica.

7. LAVORO

Il territorio comunale è caratterizzato da una forte presenza industriale e del suo indotto, da una consistente presenza di piccola e media impresa (Le Morelline) e dall'impianto di discarica di Scapigliato.

Questi comparti economici sono attualmente separati e per certi versi in conflitto, con la capacità di reperimento risorse e finanziamenti orientata quasi esclusivamente sull'industria.

Le piccole e medie imprese lamentano la carenza di soggetti giovani formati per le loro necessità, e questo ha portato ad un progressivo indebolimento delle potenzialità di offrire lavoro da parte delle aziende dell'area industriale/artigianale del territorio.

Il turismo, nonostante le enormi potenzialità del territorio, è in condizioni di sofferenza e precarietà; quello balneare improntato sulla stagionalizzazione e quello agriturismo legato alla tipologia familiare delle aziende.

Queste sono alcune delle criticità da superare se si vuole "creare lavoro", soprattutto nella non remota possibilità che nel giro di qualche anno si possano verificare nuove flessioni occupazionali all'interno del comparto industriale di Rosignano.

Il lavoro rappresenta la dignità di ogni singola persona e di conseguenza dell'intera comunità, è un diritto sancito dalla nostra Costituzione. Per questo il Comune ha l'obbligo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico, così da offrire a tutti i cittadini opportunità di lavoro.

Introdurremo il salario minimo per tutti i lavoratori coinvolti nelle attività pubbliche, con particolare riferimento ai lavoratori delle imprese assegnatarie di bandi comunali.

Per anni l'economia del territorio si è basata in prevalenza su industria ed edilizia, mentre il settore terziario si è sviluppato poco e quelli del turismo e dell'agricoltura solo marginalmente. Per questo è opportuno riequilibrare il quadro, occupandosi con attenzione anche dei servizi, del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei loro indotti.

Si ritiene che questi settori saranno il motore per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione e permetteranno di valorizzare professionalità ed eccellenze.

Nell'artigianato e nel commercio, le microimprese e i negozi di prossimità costituiscono il valore aggiunto per il nostro territorio: se questi operatori locali possono lavorare con successo, il valore diretto e indiretto generato crea benessere per tutta la comunità.

Qualche anno fa studi della Scuola S. Anna di Pisa (commissionati dal Comune), dimostravano che puntando fortemente sul Turismo si sarebbe ottenuta in breve tempo una forte accelerazione del PIL generale, connettendo le risorse culturali materiali e immateriali (storia/archeologia, natura) agli eventi e alle strutture enogastronomiche distribuite sul territorio.

Per quanto sopra, sarà necessaria una accurata programmazione orientata per diversi obiettivi.

E' necessaria una collaborazione tra Comune, Operatori e Imprese, nella quale l'Amministrazione supporta gli imprenditori nel percorso per la realizzazione di un programma condiviso. A maggior motivo se questo comporti efficienza o benefici ambientali. Deve perciò essere valutato un sistema mirato di sgravi fiscali che fungano da incentivo

E' fondamentale spingere verso una qualificazione della forza lavoro in termini di professionalità e qualità dell'accoglienza, mediante la collaborazione con le istituzioni scolastiche di zona mirate alle necessità del

terziario, in particolare del turismo.

Rilanciare il Turismo significa rilanciare l'occupazione; la destagionalizzazione del turismo (seguendo i trend climatici ed economici attuali) diventa un'opportunità per nuove imprese e professioni, da quelle più tecniche a quelle artistiche. Un rilancio a 360° per tutto il comune. Ciò comporta un investimento occupazionale notevole in quei settori essenziali per l'immagine del comune:

- ***cura e tutela del patrimonio marino e boschivo,***
- ***manutenzione e cura del decoro urbano,***
- ***miglioramento della capacità di accoglienza,***
- ***pulizia concreta e frequente delle aree pubbliche (es. pinete e spiagge)***
- ***sinergie con gli operatori privati per la riqualificazione dell'offerta di accoglienza.***

Poiché turismo significa anche lavoro stagionale, è essenziale che questo sia svolto nei confini della sicurezza e dei diritti dei lavoratori, anche a garanzia di un'offerta turistica solida e di qualità.

In questi anni di presenza consiliare, abbiamo sviluppato l'atto di indirizzo sulla "Clausola Sociale" mirato a favorire l'occupazione di persone con difficoltà di inserimento di soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione, in condizioni di particolare disagio sociale, con l'inserimento delle "clausole sociali" nei bandi di concorso dei lavori pubblici e servizi pubblici del nostro comune.

- **"Progetto lavoro"**: istituire un apposito ufficio comunale che operi nell'ambito territoriale, agendo come punto di raccordo tra cittadini ed aziende, gestendo le offerte e domande di lavoro. Le aziende aderenti al "progetto lavoro" potranno accedere ad un fondo di contribuzione per un sostegno economico ad hoc (sconto tariffe o contributi), con corsia preferenziale per quelle operanti nei settori turistici e ambientali.
- Avviare esperienze di autoimpiego, cioè sostenere chi ha già un'attività, ma anche verso coloro che hanno intenzione di avviare una nuova impresa nei centri delle varie frazioni, al fine di rivitalizzarli, focalizzando in particolare i settori di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, artigianali, turistiche, privilegiando i settori particolarmente innovativi, sia sul piano dei processi produttivi e di commercializzazione, sia su quello dei prodotti o dei servizi. Per questo si ritiene opportuno erogare contributi finanziari a fondo perduto, per i progetti più innovativi, concessi per le spese correnti necessarie all'avvio di lavoro autonomo e alla costituzione di impresa.
- Accordo di programma col sistema bancario locale (e non solo) al fine di ottenere supporto e assistenza finanziaria per l'avvio di nuove attività, di iniziative legate ad eventi, di start-up turistiche e ambientali, ecc.
- Favorire la diffusione delle informazioni relative ai fondi europei per investimenti, sviluppo e sicurezza sul lavoro e stringere collaborazioni con le imprese per partecipare ai bandi europei pubblico/privati per l'innovazione tecnologica.
- Dedicare attenzione particolare alla promozione del lavoro d'impresa giovanile e delle donne, per quest'ultimo collaborando alla ricerca di incentivi previsti da legislazione nazionale, oltre che da appositi bandi.

- Prevedere un "PREMIO", in detrazioni tasse, che in accordo tra Comune ed organizzazioni del commercio e dell'artigianato preveda la possibilità di premiare gli operatori commerciali che: innovano, che superano i tre anni di attività, che contribuiscono ad abbellire e rendere più accogliente il paese.
- Mettere a disposizione immobili di proprietà comunale con affitti calmierati per liberi professionisti e giovani imprenditori artigiani, per favorire la condivisione e la fruizione di multi servizi.
- Accordo con le autorità scolastiche del comprensorio, sistema bancario ed enti teatrali e operatori dello spettacolo (cinema, danza, canto, ecc) per avvio di corsi nell'ambito scolastico per la specializzazione/abilitazione a figure professionali nei campi artistici (recitazione, canto, danza, musica) e tecnici (scenografia/luci, fotografia, montaggio, costumi, trucco, applicazioni tecnologiche, regia / ecc...).

8. PARTECIPAZIONE e TRASPARENZA

Tutto il nostro operato sarà orientato da principi di trasparenza amministrativa e partecipazione attiva. La **trasparenza** degli atti amministrativi e delle scelte politiche nella nostra visione di comunità passa anche dal continuo ascolto della cittadinanza verso le problematiche legate al territorio. Per questo gli atti pubblici dovranno e saranno resi facilmente e celermente accessibili alla cittadinanza.

Ogni cittadino deve poter facilmente comprendere come e per cosa sono stati spesi i soldi della cittadinanza attraverso un accesso il più possibile semplificato al Bilancio Comunale. Altresì una trasparenza amministrativa e politica è un prerequisito indispensabile per salvaguardare la legalità.

Fondamentale il tema della **partecipazione attiva**, che continueremo ad incrementare affinché si possa dare la possibilità reale a tutti i cittadini di essere protagonisti dello sviluppo del territorio.

Partecipazione significa anche istituzionalizzare i tavoli di confronto con le associazioni di categoria, per avviare un vero e proprio metodo di lavoro e di confronto continuo

Partecipazione

Sarà necessario procedere ad una riforma degli attuali strumenti di partecipazione popolare. Ampio spazio sarà dedicato ad azioni finalizzate ad una maggiore condivisione delle scelte amministrative:

- Partecipazione diretta dei cittadini alle scelte strategiche dell'Amministrazione mediante assemblee aperte periodiche per condividere le priorità da inserire nel bilancio. Per esempio si prevede una discussione pubblica (mediante assemblea o consiglio comunale aperto) del bilancio comunale in fase preventiva (DUP) ed in fase consuntiva.
- Ogni anno, nel bilancio di previsione, sarà riservata una somma destinata alla realizzazione di progetti individuati attraverso un percorso condiviso che coinvolge i cittadini, con particolare riguardo a quelli volti al benessere della comunità, in armonia con il territorio e l'ambiente (bilancio partecipato).

Per le scelte riguardanti l'urbanistica, la realizzazione di opere pubbliche, la definizione dei servizi pubblici, si procederà con varie modalità, tra cui per esempio:

- riprogettazione di organismi di rappresentanza dei cittadini, realizzazione di LABORATORI di QUARTIERE o di PAESE, basati sulla reale volontà partecipativa. Tali organismi opereranno in sinergia ed in diretto rapporto con l'attività degli assessorati e delle commissioni consiliari;
- stimolo verso la creazione di patti di collaborazione, mediante i quali i cittadini possono collaborare con l'amministrazione a fini di interesse collettivo, quali ad esempio il mantenimento di un ambiente pulito e decoroso e la gestione di spazi e servizi pubblici;
- utilizzo dell'urbanistica tattica per favorire l'elaborazione di proposte per la riqualificazione e il riutilizzo di spazi pubblici da destinare alla socialità. Dove per urbanistica tattica si intende una serie di interventi caratterizzati da: basso costo, tempi rapidi nella realizzazione, ampio utilizzo di materiali di recupero,

facilità nella eventuale reversibilità e partecipazione concreta dei cittadini nel processo decisionale, in maniera da farli sentire sempre più attivi e partecipi anche nella realizzazione di nuove zone urbane aggregative. L'obiettivo è quello di trasformare e/o recuperare spazi pubblici rendendoli più piacevoli, accoglienti, sostenibili e sicuri con spese contenute.

- Revisione complessiva dell'attuale "Regolamento della Partecipazione", in modo da rendere più agevole a tutti l'utilizzo degli attuali strumenti messi a disposizione dall'amministrazione e crearne di nuovi
- Maggiore rilevanza per le strutture di partecipazione, come le assemblee di comunità, consulte tematiche, ecc., che possano diventare elementi con un reale potere consultivo e propositivo.
- Collegamento tra consulte tematiche, assessorati e commissioni consiliari. Possibilità per i rappresentanti di tali organi di intervenire nelle riunioni delle commissioni consiliari.
- Le assemblee di comunità saranno aperte ad una partecipazione concreta di tutti coloro che sono realmente coinvolti nelle attività del territorio, costituite da cittadini residenti e non residenti, che comunque gravitano e/o lavorano o comunque hanno anche legami di qualche tipo con il territorio
- Riforma degli strumenti delle istanze e delle petizioni, che potranno essere rivolte direttamente a sindaco e presidente del Consiglio Comunale, in modo da agevolare tempi e modi per portare in discussione anche in Consiglio Comunale gli argomenti sollevati
- Possibilità di affidare ai consiglieri comunali deleghe su tematiche specifiche, con lo scopo di approfondimento, studio e analisi su determinate materie e compiti di collaborazione all'esame e alla cura di situazioni particolari
- Prendere in considerazione la possibilità di svolgere le sedute consiliari in tutti i paesi per facilitare la partecipazione al maggior numero di cittadini.

Trasparenza

- Redazione di bilanci anche in forma semplificata di facile lettura, che permettano una maggiore trasparenza e facile individuazione delle voci di entrata e di spesa dell'Amministrazione.
- Riforma del sito comunale al fine di renderlo più facilmente fruibile da cittadini e operatori

9. POLITICHE GIOVANILI

Un territorio che non pensa ai giovani e non ne coltiva gli interessi è un territorio destinato a scomparire: i giovani sono potenzialmente i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e ovviamente di innovazione

Gli obiettivi strategici da perseguire saranno creare e sostenere sul territorio il maggior numero possibile di spazi di aggregazione giovanile, stimolare la passione per la musica (importante valvola di sfogo emotivo e creativo e anche di socializzazione). Saranno favoriti i percorsi di formazione professionale e avvio al mondo del lavoro al termine del periodo scolastico. Si dovrà infine trovare le modalità per coinvolgere concretamente i giovani nella vita politica amministrativa, stimolare la conoscenza di altri giovani provenienti da altre nazioni.

Questi obiettivi saranno perseguiti mediante:

- Ricerca di fondi Regionali ed Europei per la costruzione di un centro polivalente a loro dedicato, in cui possano vivere e condividere le proprie passioni: S.P.L.A.S.H. (Spazio Ludico Artistico Sogni e Hobby), un museo permanente e biblioteca del Fumetto, di tutto ciò che può essere ricollegato alla nona arte e agli interessi a target soprattutto giovanile (giochi di ruolo, giochi di carte, giochi in scatola, videogames...).
- Utilizzazione dell'urbanistica tattica come modalità veloce ed economica del recupero di spazi pubblici ad oggi in stato di incuria ed abbandono, prevedere sempre il coinvolgimento dei giovani nel processo ideativo e anche attuativo di queste azioni, a sottolineare il concetto che il paese in cui vivono e crescono è anche e soprattutto loro.
- Valutare la possibilità di collaborare con gli istituti scolastici superiori per dare alle studentesse e studenti spazi lavorativi presenti in zona in cui professionalizzarsi alla fine del percorso scolastico: creare con le relative aziende ed imprese dei tirocini nella zona industriale delle Morelline;
- Consolidare il rapporto collaborativo con il Polo Tecnologico della Magona di Cecina di cui il Comune di Rosignano Marittimo è socio;
- Valutare la possibilità di creare nella struttura Social Agorà di piazza della Repubblica un locale/bar/tavola calda, cogestito con l'Istituto Alberghiero di Rosignano ed i suoi studenti per dare vita ad un punto ristoro che diventi il nuovo punto di ritrovo.
- Creazione di un Assessorato alle Politiche Giovanili.
- Con il supporto e la supervisione dell'assessorato alle Politiche Giovanili, prevedere uno spazio dedicato nei Consigli Comunali in cui arrivino richieste e indicazioni da parte dei giovani.
- L'Assessorato alle Politiche Giovanili avrà una sua pagina dedicata per relazionarsi con i giovani, anche tramite social network, messaggistica (whatsapp e telegram) o con una apposita APP.
- Si prevede un fondo economico annuale per concordare con le sale prova musicali presenti sul territorio (Music Box, Open Mountain, Ordigno) la possibilità di riservare ai gruppi musicali con membri under 25 le sale prova a cadenza periodica a spese del Comune.
- Ricerca di bandi e fondi Europei necessari a trasformare degli immobili inutilizzati del nostro Comune in residenze di villeggiatura, artistiche, studentesche, giovanili atte ad accogliere studenti provenienti da tutta Europa a costi per loro contenuti, iniziando da una collaborazione con i Comuni esteri con noi gemellati per poi ampliare il servizio ad altre realtà Europee.
- Valutare la possibilità di riqualificare la Colonia di Gavinana a fini di utilizzo ricreativo / culturale.

10. RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani è prerogativa dell'amministrazione comunale. Si tratta di uno dei compiti principali e, voce preponderante nelle spese correnti del bilancio comunale. Una buona gestione dei rifiuti deve garantire un servizio soddisfacente, assicurare un alto livello di sostenibilità ambientale e pesare il meno possibile sulle tasche dei cittadini.

L'esperienza maturata da molti comuni italiani, di tutte le aree geografiche, ci permettono di affermare che gli obiettivi sopra indicati non si ottengono mediante "macchine magiche". È invece necessario impostare la gestione dei rifiuti su una base organizzativa capillare, che parta dalla conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei cittadini e delle utenze commerciali e produttive.

Per ridurre i costi di gestione e l'impatto sull'ambiente, dobbiamo puntare ad una graduale riduzione dei rifiuti e, ad una raccolta differenziata fatta bene, che permetta un riciclo di almeno l'80% dei materiali. L'avvio della Raccolta Domiciliare (porta-a-porta) è stato un passo importante, che va nella giusta direzione, ma si sono evidenziate anche una serie di criticità:

- assenza di un'adeguata attività di comunicazione sulle modalità di raccolta e mancato coinvolgimento della popolazione nelle decisioni di organizzazione, che richiedono un impegno da parte dei cittadini
- difficoltà nei rapporti con le utenze non domestiche che non hanno spazi per tenere i contenitori all'interno.
- isole ecologiche distanti dalle utenze e/o poco funzionali;
- seconde case ed evasione fiscale: ci sono utenze non attive e sconosciute al gestore e all'amministrazione che finiscono per evadere la TARI, il che comporta anche abbandono dei rifiuti;
- la TARI risulta oggi non adeguatamente proporzionata all'effettiva produzione di rifiuti da parte di ogni utenza, tanto che nel 2023, famiglie costituite da 1 o 2 persone che abitano in piccoli appartamenti, hanno pagato proporzionalmente di più rispetto a famiglie di 3-4 persone che abitano in appartamenti con superficie doppia;

Le manovre che verranno progettate dovranno portare a:

- Riduzione complessiva della quantità di rifiuti prodotti, ed in particolare dei rifiuti indifferenziati pro capite
- Miglioramento qualitativo dei flussi delle raccolte differenziate
- Adozione di modalità di raccolta flessibili anche per venire incontro alle esigenze delle diverse utenze
- Una TARI più equa che non vada ad incidere in modo rilevante sul bilancio familiare
- Impegno a diventare Comune "libero dalla plastica", mediante firma di protocollo con l'Onlus Plastic-free.
- Contrasto alle discariche abusive e alle modalità improprie di conferimento dei rifiuti, che contribuiscono anche al degrado urbano
- Riduzione dei fenomeni di illegalità, incluso un impegno a ridurre l'evasione TARI
- Adesione alla strategia Rifiuti Zero
- No al gassificatore di rifiuti, sì a impianti più piccoli per il recupero di materia (compostaggio in primis)
- Incarico a progettista/studio di progettazione di provata esperienza, che sia in grado di analizzare e fornire soluzioni, sia ai problemi organizzativi, sia di carattere economico-finanziario. Sarà fondamentale creare un rapporto molto più stretto con il gestore del servizio.

- Attivazione di canali di comunicazione con tutte le utenze e i cittadini, per fornire le giuste informazioni, ma anche ricevere i necessari feedback (critiche e proposte). Per esempio, sarà realizzato uno sportello aperto al pubblico e sarà istituito un Osservatorio Rifiuti, con la partecipazione di amministrazione, gestore ed utenti. Una particolare attenzione sarà data alla comunicazione con le realtà condominiali.
- Attivare un rapporto più stretto con le aziende dell'area industriale, con le imprese artigiane (area Morelline) e con i grandi centri commerciali, per ottimizzare le modalità di raccolta dei loro rifiuti
- Lotta all'evasione della TARI mediante anagrafe aggiornata delle utenze. A tale scopo, si dovranno incrociare i dati a disposizione dell'amministrazione (per esempio utenze acquedotto, ecc.) per individuare tutti gli evasori.
- Attivazione di ispettori ambientali da dedicare al controllo, ma anche impegnati a fornire le corrette informazioni ai cittadini; attivazione di controlli specifici sugli abbandoni indiscriminati di rifiuti.
- Consolidamento del sistema di Raccolta Domiciliare (cosiddetto Porta a Porta) con introduzione della Tariffa Puntuale per permettere il pagamento di TARI realmente proporzionate alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti.
- Realizzazione di almeno un nuovo Centro di Raccolta, (oltre a quello delle Morelline), utilizzabile da tutte le utenze, compresi i titolari di seconde case; a questo proposito sarà opportuno attivare centri di raccolta presidiati (anche mobili) durante la stagione estiva, al servizio sia delle utenze residenti, sia dei non residenti e dei turisti estivi che permangono sul territorio per poco tempo e hanno difficoltà a rispettare le date del porta-a-porta.
- Realizzazione di un Centro di Riutilizzo, con attività di recupero e riparazione di oggetti durevoli dismessi (elettrodomestici, mobili, cicli e motocicli, computer, ecc.), con annesso punto vendita a prezzi calmierati dei prodotti recuperati. La gestione potrà essere affidata ad una o più associazioni di volontariato, oppure ad imprese senza scopo di lucro, in grado però di assorbire un certo numero di lavoratori.
- Diffusione del compostaggio domestico e condominiale, con introduzione di sconti significativi sulla TARI per coloro che svolgeranno l'auto-compostaggio, anche partecipando a corsi dedicati organizzati dall'amministrazione in collaborazione con il gestore
- Eliminazione delle stoviglie usa e getta nelle mense pubbliche. Nelle sagre e negli eventi pubblici sarà incentivato l'utilizzo di oggetti lavabili, o in alternativa, compostabili, con divieto dell'usa e getta in plastica;
- Incentivi per l'acquisto di pannolini lavabili per tutti i nuovi nati, nonché di coppette mestruali, da utilizzare in alternativa agli assorbenti usa-e-getta
- Ottimizzazione del servizio di pulizia e gestione dei rifiuti in spiagge private e pubbliche, con anche introduzione di raccoglitori per la raccolta differenziata
- Favorire i mercatini del baratto con estensione dell'iniziativa Svuotasolette in tutte le frazioni
- Ottimizzare l'utilizzo come sottoprodotti degli scarti provenienti dalla gestione del verde, in via prioritaria per la produzione di compost.
- Attivare un servizio organizzato per la gestione di fossi, caditoie e fogne.
- Si rende inoltre necessario attivare un coordinamento, tra le diverse amministrazioni comunali in convenzione con la stessa azienda di gestione dei rifiuti (REA-Retiambiente), per organizzare in modo unitario e più efficace il sistema, ed evitare divergenze e differenziazioni nel rapporto col gestore stesso.

11. SALUTE

È ormai evidente a tutti che la nostra zona è stata sottoposta a tagli orizzontali e scriteriati che hanno distrutto i servizi territoriali ed ospedalieri che fino a soli 10 anni fa erano di alto livello. Questa tendenza deve essere invertita nel più breve tempo possibile.

E' assolutamente necessaria un'espansione dei servizi sanitari pubblici offerti sul territorio:

- "Case della Comunità" (aperte 8/20 nei giorni feriali, 8-14 il sabato ed i giorni prefestivi) con presenza costante di infermiere, medico (di Medicina Generale oppure ASL) e servizi diagnostici di base.
- Potenziamento delle attività di guardia medica che copra il territorio per i periodi rimanenti.
- "Botteghe della salute" in tutte le frazioni collinari per l'erogazione locale di servizi sanitari e sociali (prenotazioni CUP, ritiro analisi, assistenza pratiche). Questo ridurrà la pressione delle urgenze minori sul pronto soccorso dell'ospedale di zona.
- Difesa e sviluppo dell'Ospedale delle Valli Etrusche, che deve essere riconosciuto come ospedale di primo livello. Creazione di sinergie con i Comuni di tutta la val di Cecina (sia Alta che Bassa), della val di Cornia e dell'Elba, per la creazione di una rete ospedaliera, che comprenda tutti i presidi ospedalieri dell'area, che deve divenire sede di eccellenze diagnostiche e terapeutiche nonché nodo delle reti tempo-dipendenti.
- In particolare è essenziale la realizzazione di una sala di emodinamica che possa garantire un aumento della percentuale di pazienti trattati entro i limiti temporali adeguati (attualmente questa percentuale è minima)
- Organizzazione di adeguati collegamenti tra il nostro Comune e l'Ospedale di zona.
- Programma di prevenzione primaria delle malattie cronico-degenerative mediante

interventi sugli stili di vita: attività fisica, contrasto al fumo, alimentazione sana (con particolare riferimento all'età infantile).

- Valutazione dei rischi sulla salute determinati dalle emissioni inquinanti (**studio epidemiologico di coorte residenziale per correlare l'esposizione personale e incidenza di malattie**)
- Contrasto alle politiche di riduzione dei servizi sanitari pubblici mascherati da "razionalizzazioni"
- Pressione costante sull'ASL per interventi che contrastino in modo vero le lunghe liste di attesa.
- Contrasto all'apertura ai privati delle prestazioni sanitarie erogabili dal pubblico (il Servizio Sanitario Regionale deve assumere personale invece di esternalizzare le prestazioni).
- Organizzazione, nelle giornate nazionali dedicate alla prevenzione ad alla salute in generale, di eventi da svolgere nelle piazze principali, in cui far convogliare associazioni locali, scrittori, ricercatori, per promuovere e divulgare l'informazione in ambito sanitario.
- Nel periodo post-COVID si è osservata una aumentata incidenza di patologie legate all'ansia ed un disturbo post-traumatico da stress. Per questo è necessaria l'organizzazione, in collaborazione con associazioni di volontariato, di centri di ascolto per giovani e donne in difficoltà relazionali.
- Riteniamo inoltre che sia opportuno rendere più capillare i servizi socio-sanitari anche nelle frazioni collinari. È essenziale assicurare la presenza di uno sportello del Punto Insieme in tutte e tre le frazioni, per rispondere alle esigenze della popolazione in termini di servizi per la non autosufficienza, tra cui ADI e ADP. Inoltre, è essenziale avere la presenza di un assistente sociale, almeno una volta la settimana, focalizzato sui servizi legati al Fondo per la Non Autosufficienza (LR 66/2008), dedicato agli anziani.

Riteniamo inoltre necessaria anche la presenza, a scadenza predefinita, di psicologi, infermieri ed assistenti sociali, a rotazione nelle frazioni collinari, per i servizi della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, oltre a quello dedicato agli adulti. (UFSMIA).

12. SCAPIGLIATO

La discarica di Scapigliato impatta da anni pesantemente sull'ambiente e sull'economia agricola del territorio. La sua gestione è stata del tutto inadeguata, determinando pesanti ripercussioni ed impatti negativi verso la popolazione residente, come quello determinato dalle maleodoranze ma, anche nei confronti dell'ambiente in senso lato, con l'emissione di elevate quantità di "gas climalteranti". È evidente l'impatto negativo sulle attività umane che si svolgono nel territorio, con particolare riferimento alle imprese agricole e agrituristiche, che potrebbero costituire un settore economico di grande importanza, sia per il comune di Rosignano, sia per i comuni confinanti, come Orciano Pisano e Santa Luce.

Le vicende giudiziarie di questi ultimi anni, che hanno riguardato presunte modalità di gestione illecite, hanno messo in luce un sistema di smaltimento dei rifiuti che non tiene conto in maniera adeguata dell'impatto della discarica e dei potenziali danni per l'ambiente e per la salute delle persone. E ha rappresentato e rappresenta purtroppo un sistema a basso costo al servizio di quella industria, non solo regionale, che niente ha fatto per ridurre la produzione e l'impatto dei propri rifiuti o per sviluppare processi di recupero e riciclo.

Infine, le elevate entrate economiche della discarica sono state colpevolmente utilizzate per garantire la copertura delle spese correnti del bilancio comunale, in un'ottica poco attenta a quello che succederà nel prossimo futuro quando, anche in virtù della normativa regionale ed europea, sarà imposta la riduzione al minimo della pratica dello smaltimento in discarica.

Per superare queste criticità, sarà adottata una "strategia ponte" finalizzata ad un azzeramento graduale dei rifiuti industriali conferiti in discarica e alla promozione e sviluppo di nuove attività per una gestione sostenibile dei rifiuti.

È certamente possibile agire per trasformare Scapigliato da sito di smaltimento in un centro di riciclo e di recupero dei rifiuti con significativa riduzione dell'impatto ambientale.

Per prima cosa è necessario trasformare la Scapigliato S.r.l. in una società realmente trasparente. In particolare il Consiglio Comunale dovrà essere molto più coinvolto nelle scelte industriali, in quanto rappresentante dei cittadini che sono di fatto i proprietari dell'azienda.

Le autorizzazioni già acquisite dalla Scapigliato s.r.l. permettono già oggi la realizzazione di un impianto di Compostaggio (di tipo completamente biologico), in grado di trasformare la Frazione Organica dei rifiuti in fertilizzante di qualità (compost). In questo modo potranno essere trattati i Rifiuti Organici e gli Scarti Verdi della provincia di Livorno e di tutta la parte meridionale della provincia di Pisa. Sarebbe sufficiente un impianto più piccolo e molto meno costoso di quello previsto attualmente da Scapigliato s.r.l.

L'impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (cosiddetto TMB), presente all'interno del polo di Scapigliato, ha già oggi la capacità di trattare i Rifiuti Indifferenziati che residuano dalle Raccolte Differenziate dei comuni della provincia di Livorno e dei comuni delle Colline Pisane e della Val di Cecina. Alcune modifiche e integrazioni impiantistiche permettono la realizzazione di un impianto a tecnologia avanzata in grado di recuperare molti materiali riciclabili, invece di produrre solo scarti da inviare a incenerimento e a discarica. Gli obiettivi sono:

- massimo recupero di materiali dai rifiuti indifferenziati: oltre ai metalli ferrosi e non ferrosi, anche carta e cartone, plastiche, vetro, legno e tessili;
- riduzione quantitativa dello scarto da depositare in discarica, con stabilizzazione finalizzata ad azzerare la produzione del biogas.

L'evoluzione del sito di Scapigliato avverrà anche a seguito di una politica di riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, tra cui:

- massimizzazione del livello di differenziazione dei rifiuti, con particolare riferimento alla Fazione Organica, anche mediante l'introduzione della Tariffa Puntuale
- riduzione al minimo dei Rifiuti Indifferenziati residui, con una bassissima concentrazione della Fazione Organica, in modo da rendere più semplice il recupero di materiali riciclabili nel TMB

In questo contesto, il flusso di Rifiuti Speciali che oggi sono conferiti in discarica, che ammonta a oltre 300.000 tonnellate/anno, potrebbe essere gradualmente ridotto, fino all'azzeramento nell'arco dei prossimi anni. Si tratta di Rifiuti Speciali, prevalentemente di origine industriale, che causano la produzione di ingenti quantitativi di gas serra e gas inquinanti (anidride carbonica, metano, idrogeno solforato, gas organici volatili, ecc.), che per gran parte sfuggono in aria, e che provocano la produzione di migliaia di tonnellate di percolato liquido estratto dalla massa di rifiuti, con livelli di inquinamento altissimi.

Tutti gli obiettivi sono perseguibili grazie al lavoro del personale già presente all'interno dell'organizzazione dell'azienda

Si prevede infine, un potenziamento della sezione aziendale dedicata alla gestione del verde già oggi caratterizzata da competenze tecniche di livello elevato.

Per realizzare questa svolta importante non è necessario reperire nuove risorse finanziarie, in quanto quelle già impegnate nell'attuale Piano Economico Finanziario sono sufficienti per coprire gli investimenti necessari.

L'obiettivo finale è quello di giungere quanto prima alla messa in sicurezza della discarica, alla gestione delle emissioni residue e alla creazione di una copertura naturale (terreno e vegetazione) che, oltre a contenere l'impatto ambientale, riporti l'area ad uno stato paesaggistico compatibile con il territorio circostante. Parte dell'area potrà essere adibita a produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e solare).

13. SCUOLA

La scuola deve favorire e promuovere la rimozione degli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo inclinazioni, potenzialità ed impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro. Tutto questo può contribuire a modificare il punto di vista, guardare alla società e capire cosa determina alcuni atteggiamenti e quali sono gli stereotipi, i modelli relazionali e le insicurezze che si nascondono in talune situazioni di esclusione che portano a sofferenze, isolamento e dispersione. Riguardo agli episodi sempre più frequenti di violenza e di bullismo, la scuola, che è il luogo di educazione e di formazione, deve avere un ruolo di prevenzione, formando giovani consapevoli, promuovendo il rispetto reciproco e la sensibilizzazione. Riguardo le differenze di genere, inoltre, la scuola deve valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

I compiti dell'amministrazione saranno quelli di porre grande attenzione alla qualità delle infrastrutture scolastiche ponendo il massimo impegno per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio compresi gli edifici di competenza. Un dialogo stringente con l'amministrazione provinciale per il restauro degli edifici scolastici di pertinenza provinciale, alcuni dei quali versano in condizioni indecorose. La nostra ferma volontà è che ogni utente (personale A.T.A., docenti, alunni ed educatori) abbia ampia garanzia di sicurezza all'interno delle strutture scolastiche.

Altri ambiti di intervento in tema scolastico saranno il supporto ai genitori lavoratori in difficoltà durante l'estate, favorire l'educazione alimentare, migliorare il trasporto scolastico.

Per questi scopi, saranno programmate le seguenti azioni:

Esecuzione di controlli periodici, adeguamenti tempestivi e esecuzione puntuale di interventi di manutenzione programmata sugli edifici scolastici, prevedendo interazioni con l'Amministrazione provinciale per le scuole di secondo grado.

Promozione di progetti formativi per i docenti, finalizzati al riconoscimento ed alla gestione delle situazioni di esclusione, anche attraverso la realizzazione di convegni tenuti da soggetti altamente specializzati che rilascino ai partecipanti attestati di aggiornamento.

Organizzazione di centri estivi per tutte quelle famiglie che lavorano quando le scuole sono chiuse. Questo servizio non deve essere un mero parcheggio, ma deve offrire un'attività di qualità ed innovazione pedagogica. La gestione sarà comunale ed in collaborazione con le associazioni del territorio (es. Musica, sport, arte, ambiente e teatro...) Grazie all'apporto di altri assessorati (trasversalità dei progetti) e con il ripristino di spazi abbandonati o inutilizzati sarà possibile garantire servizi di qualità per tutti.

Dovranno essere progettate campagne di sensibilizzazione sull'educazione alimentare nelle scuole e per la cittadinanza finalizzate ad una maggiore consapevolezza sui consumi e ad una riduzione allo spreco alimentare.

Migliorare il protocollo di comunicazione tra il plesso scolastico (docente referente mensa) e ufficio mensa comunale, in caso di problematiche riguardanti le quantità e la qualità del cibo che arriva sui tavoli dei bambini. Sostenere la diffusione di una ristorazione scolastica a filiera corta e diretta, favorendo prodotti biologici e delle aziende agricole del territorio (Km 0). Prendere in maggior considerazione le necessità dei soggetti che presentano particolari esigenze di salute e di culto, con la somministrazione di menù consono. Aprire alla possibilità di far mangiare i bambini nelle mense scolastiche ma con cibo portato da casa, come

sancisce la sentenza numero 14368 del 2019 del TAR del Lazio.

Assicurare a tutti il servizio di Scuolabus. Prevedere mezzi più idonei, per esempio pulmini più piccoli che risultino più sicuri per i bambini (in quelli grandi questo non può essere garantito) e che abatteranno anche minori costi gestionali. Migliorare ed incrementare anche il servizio scuolabus del plesso ISIS Mattei, favorendo una miglior mediazione tra scuola e trasporti.

Per disincentivare l'uso dell'auto privata e per favorire la socialità tra giovani, consolidare, sviluppare ed ampliare la forma del Pedibus, rivolto agli alunni e studenti nel tratto casa-scuola.

Scuola delle colline

Il progetto della nuova scuola del comprensorio, proposto dalle precedenti amministrazioni nella frazione di Nibbiaia, sembra del tutto sfumato. La comunità esprime una giusta esigenza di avere una struttura scolastica di nuova concezione, orientata all'ecosostenibilità e al rispetto dell'ambiente. Si valuterà la realizzazione di una scuola che consentirebbe la liberazione dei tre edifici comunali attualmente occupati dalla scuola diffusa, i quali potrebbero essere ristrutturati per ospitare altri servizi indispensabili per il territorio. Un plesso unico per i tre paesi collinari che sia moderno e funzionale e che tenga in considerazione gli spostamenti a carico delle famiglie.

14. SICUREZZA URBANA, SICUREZZA NEL TERRITORIO, SICUREZZA NELLE STRADE.

La sicurezza, che è un bene primario per i cittadini, è minata dai fenomeni di reati predatori (furti nelle abitazioni, nei negozi, delle auto ecc.), da una presenza di fenomeni puntuali legati allo spaccio e allo sfruttamento della prostituzione e ultimamente, anche da rari casi di violenza sulle persone.

Noi vogliamo un miglioramento della sicurezza basata sia sul doveroso aumento delle risorse umane ed economiche destinati a questo fine, sia sulla progressiva ricostruzione di un tessuto sociale coeso, in cui ognuno è nodo di una rete attiva.

Siamo profondamente convinti che la sicurezza non si aumenti mettendo una pistola in ogni casa o posizionando ovunque le telecamere.

La serenità si ottiene con la vitalità, con le politiche che mirano a combattere la solitudine, con le iniziative sociali e culturali che fanno tornare i cittadini nelle loro vie e nelle loro piazze. La nostra Casa non è solo lo spazio tra le nostre mura o il nostro giardino.

Casa nostra dovranno essere anche le Piazze di tutte le frazioni, il Lungomare, il Castello Pasquini ed il Castello di Rosignano Marittimo, le Pinete, le biblioteche, il Teatro Solvay.

In sostanza: il decoro urbano è un importante fattore di sicurezza.

Il nostro Comune subisce da anni un deterioramento profondo delle infrastrutture registrando anche un degrado ed un abbandono evidente, che si manifesta nell'incuria di piazze, parchi, strade, arredo urbano, provocando disagio e restituendo un'immagine di disorganizzazione che incide concretamente sulla qualità di vita dei residenti e sul soggiorno dei turisti.

E' pertanto indispensabile la valorizzazione e la conservazione di beni pubblici e dei beni comuni.

Deve essere realizzata, anche attraverso i patti di sicurezza urbana con la Prefettura, una migliore prevenzione dei fenomeni legati alle attività illecite di danneggiamento beni pubblici, vandalismo e abbandono di rifiuti.

Le segnalazioni dei cittadini, rese più semplici dal miglioramento della pagina web dedicata, potranno essere uno strumento agevole per far intervenire la Polizia Municipale, sia per far programmare interventi urbani di riparazioni e ripristino dei beni pubblici deteriorati da attività di danneggiamento volontario e vandalismo in generale.

Occorre verificare la sicurezza delle infrastrutture in generale, strade, marciapiedi, cavalcavia, perché il territorio del comune è soggetto ad un numero elevato di incidenti stradali, con conseguenze spesso gravi.

Riteniamo che la politica non debba affidarsi esclusivamente alla repressione tramite le forze di polizia presenti sul territorio, ma debba impegnarsi utilizzando al meglio gli strumenti e i mezzi che la legislazione mette a disposizione dell'ente comune per attività di prevenzione.

La Sicurezza urbana integrata va intesa come "vivibilità e decoro della città, da perseguire attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali, attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree degradate, eliminazione dei fattori di marginalità e/o esclusione sociale, prevenzione della criminalità e promozione della legalità.

Sarà valutata la realizzazione di un posto di guardia in collina (dopo aver sentito le rappresentanze della polizia municipale e affrontato le problematiche organizzative), in modo da garantire una maggiore tempestività nel pronto intervento e maggiore vicinanza alla popolazione.

In alternativa è possibile creare dei punti di ascolto settimanali identificando aree e orari per permettere ai cittadini di richiedere attenzione alle situazioni di presenza di malintenzionati per furti o spaccio di droga e eventuale abbandono illecito di rifiuti pericolosi.

Sarà intensificato lo scambio informativo fra i corpi di polizia per migliorare la prevenzione e contrasto alla criminalità. Sarà migliorata l'interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della polizia municipale e quelle delle altre forze di polizia, con la regolamentazione, installazione e utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica (videosorveglianza e sistema Targasystem) per il controllo e il pronto intervento coordinato sulle aree e attività soggette a rischio.

E' noto che un'efficace gestione della videosorveglianza contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. Sarà intensificata la prevenzione con controlli per lo spaccio di droga e per la guida in stato di ebbrezza, maggiormente presente nel periodo estivo.

Aumento della sicurezza stradale mediante una particolare attenzione alle piste ciclabili, verificandone la sicurezza nei punti di incontro e attraversamento dei pedoni e della viabilità dei veicoli a motore.

Previsione di strumenti diversi per misurare la velocità di chi conduce un veicolo a motore, tali da poter consentire, in sicurezza, la contestazione immediata e la conseguente riduzione dei rischi di incidente provocati alla guida pericolosa.

Analisi sistematica dei verbali di polizia allo scopo di ottenere una casistica che identifichi con precisione le aree di intervento, sia attraverso un miglioramento ed una manutenzione delle infrastrutture, sia tramite una revisione della viabilità. Pensiamo anche ad un miglioramento della qualità e dell'impatto dei dissuasori di velocità.

Infine, particolare attenzione sarà posta alla prevenzione e alla repressione del fenomeno dell'abbandono e del maltrattamento degli animali domestici. Per questo si verificherà periodicamente l'efficienza dei sistemi di assistenza per gli animali abbandonati o in difficoltà e si fornirà adeguato supporto a chi volontariamente si presta al soccorso ed all'accudimento di animali in difficoltà.

15. SOSTEGNO SOCIALE

Nel nostro territorio assistiamo ad un evidente incremento del degrado sociale, in parte dovuto alla assenza di adeguate reti di supporto verso le persone socialmente e culturalmente in difficoltà (specie in età giovanile). Questo porta ad un' aumentata propensione verso l' utilizzo di sostanze stupefacenti e verso atti di microcriminalità. Oltre alle evidenti e drammatiche conseguenze individuali, queste scelte inducono un deterioramento generalizzato della qualità di vita.

Per questo motivo l'amministrazione comunale dovrà sforzarsi di aumentare il sostegno utilizzando gli strumenti già in uso e, soprattutto, di trovare soluzioni nuove e creative ai bisogni di chi vive uno stato di fragilità.

Questi sono i punti fondamentali che si prevedono di trattare:

- Abbattimento di tutte le barriere architettoniche e sua certificazione mediante l'ottenimento della "bandiera lilla". Questo, oltre a rappresentare un passo in avanti tangibile nel percorso della socialità e della civiltà, potrà essere un biglietto da visita efficiente per il turismo inclusivo.
- Sperimentazione e successiva implementazione di progetti di "housing sociale" per persone autosufficienti ma con difficoltà (anziani soli, persone con gradi lievi di disabilità). In questo modo si creerebbero dei centri di aggregazione e di auto-aiuto, capaci di migliorare la qualità di vita e di ridurre il grado di dipendenza da altri (familiari o rete di assistenza sociale).
- Creazione di strutture di accoglienza per disabili in temporanea carenza di care-givers (ad esempio per ricovero ospedaliero dei familiari).
- Utilizzo di immobili attualmente di proprietà comunale per gestire le emergenze abitative. A questo scopo potrebbero essere utilizzate anche le abitazioni dei soggetti ospitati in strutture di co-housing che, volontariamente, volessero metterle a disposizione della società.
- Promozione di attività ludico-ricreative e formative dedicate ai giovani portatori di disabilità, così da permettere la loro socializzazione e l'apprendimento di attività elementari, anche al fine di rendere i genitori più liberi di dedicarsi alle attività lavorative. Queste attività avranno come punto nodale uno o più centri diurni dedicati al sostegno "durante noi" (per adolescenti che terminano il percorso scolastico dell'obbligo) e, successivamente, per il "dopo di noi", e devono essere strutturati in modo da offrire un sostegno concreto e durevole.
- Contrastare l'emarginazione e favorire l'inclusione mediante una sinergia tra persone ed enti che possano riconoscere le situazioni critiche (associazioni sportive e benefiche, parroci, insegnanti, agenti di polizia municipale...). Con tale rete, potenziata dalla partecipazione attiva e propositiva dei giovani (per questo è essenziale la sinergia con le scuole) si potranno efficacemente prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, razzismo, emarginazione, violenza, comportamenti autolesivi ed antisociali.
- Creazione di spazi verdi strutturati ("Giardini sensoriali") adatti alla condivisione ed all'inclusione di persone con difficoltà sociali e relazionali (persone con disturbi dello spettro autistico, soggetti con deterioramento cognitivo...).
- Interazione con Società della Salute per la soluzione al problema delle gravi carenze nell'assistenza ai disabili (in particolare nei campi della psichiatria, neuropsichiatria infantile e della logopedia).
- Impegno specifico dell'Amministrazione Comunale a sostegno delle associazioni che si occupano dell'assistenza di malati di Alzheimer e loro familiari.
- Interazione con Società della Salute per progettare l'assistenza di persone in condizioni di disagio e isolamento sociale (genitori separati, anziani soli, dipendenti da alcol...). Ad oggi questi soggetti vengono sostenuti con programmi disomogenei, spesso impropriamente delegati ai servizi di psichiatria.
- Maggiore attenzione per l'applicazione della L.68 del 1999 sui lavoratori disabili, che preveda percorsi per un inserimento in ambito lavorativo territoriale anche di soggetti con disabilità mentale. Rafforzare, per questo scopo, la collaborazione con gli altri Comuni limitrofi ed i soggetti privati al fine di creare una rete virtuosa.
- **Istituzione del Garante per la disabilità.**
- **Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.**

16. SPORT

“Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di ispirare, di unire le persone, in una maniera che pochi di noi possono fare. Parla ai giovani in un linguaggio che loro capiscono. Lo sport ha il potere di creare speranza, dove c'è disperazione. E' più potente dei governi, nel rompere le barriere razziali, è capace di ridere in faccia a tutte le discriminazioni”

Nelson Mandela, in occasione della cerimonia inaugurale di Laureus World Sports Award svoltasi a Montecarlo il 25 maggio 2000

Rosignano Città dello Sport

**Abbiamo messo lo sport (insieme alla cultura)
al centro del nostro programma di governo.**

L'attività fisica e sportiva svolta in maniera regolare e corretta porta enormi benefici ai singoli ed alla collettività. Sono infatti noti gli effetti positivi sui fattori di rischio per le malattie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, neoplasie, sindromi involutive cerebrali) e sul benessere fisico e psicologico. L'attività sportiva iniziata in età infantile ha numerosi effetti positivi sulla salute fisica e psicologica, oltre che sull'inclusione sociale. Per questo appare fondamentale la creazione di percorsi di avvicinamento allo sport in età precoce, focalizzando l'attenzione sul benessere dei bambini, evitando la specializzazione e la pressione agonistica precoce, favorendo invece lo sviluppo di abilità basilari (coordinamento motorio, equilibrio...) che facciano da base comune per gli sport che verranno successivamente scelti.

Nel nostro Comune la pratica ludico motoria sportiva è diffusa. Nonostante questo, è ancora irrisolta la cronica carenza di strutture idonee ad eventi agonistici di livello e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti. Per questo è necessario un piano di monitoraggio per comprendere dove è necessario agire e un piano di riqualificazione dell'esistente per razionalizzare le spese attuali. Inoltre facilitare i rapporti tra l'ente comunale e le società sportive, per non rendere ancora più complicato il lavoro che le stesse fanno sul territorio. Rendere chiari i compiti sulle manutenzioni dell'ente affidatario e del gestore. Realizzazione degli adeguamenti strutturali eventualmente necessari per il pieno utilizzo degli impianti esistenti che consentano l'organizzazione di eventi sportivi durante gran parte dell'anno (così da assumere anche valenza positiva per commercio e turismo).

Vista la grande variabilità nello sviluppo psicomotorio nell'infanzia, l'inizio precoce di attività sportive specifiche non è funzionale al benessere di tutti i bambini. Per questo, il nostro programma per lo sport prevede, in accordo con tutte le società sportive del territorio, l'organizzazione di una rete di strutture che possano garantire, mediante una piattaforma comune di attività sportive volta a fornire gli strumenti di base (coordinazione motoria, equilibrio...), un periodo di avviamento allo sport per i bambini di età 5-8 anni. Alla fine di questo periodo i bambini, in accordo al desiderio di loro stessi e dei genitori, ed in relazione alle proprie inclinazioni, potranno iniziare la pratica di una disciplina sportiva specifica.

Per favorire l'inclusione, sfruttare la rete tra le società sportive e sociali per divulgare la cultura della diversità e della solidarietà tra i giovani, coinvolgendo gli attori principali nel mondo educo/sportivo che si rapportano quotidianamente con i nostri ragazzi, quindi allenatori e dirigenti delle società sportive del nostro territorio. Promuovendo comportamenti che vanno nella direzione della educazione e del rispetto a 360 gradi. Verranno anche programmate iniziative di sostegno alla pratica sportiva e alle manifestazioni per i

diversamente abili coinvolgendo le scolaresche, realizzando dei momenti di interazione così da consentire esperienze di crescita e di arricchimento reciproco.

Dovranno essere riviste le norme per l'affidamento in gestione delle strutture sportive comunali, in modo da renderle realmente utilizzabili in modo equo.

Avere impianti sportivi efficienti ed adeguati, adatti anche a manifestazioni sportive agonistiche, è punto fondamentale della nostra proposta di governo. Avvieremo un'interazione con il CONI per la realizzazione di progetti che prevedano il sostegno economico nazionale per la realizzazione ex-novo o per l'ammodernamento e/o l'ampliamento delle strutture sportive.

Saranno prioritarie: la realizzazione di un campo di atletica regolamentare che apra le porte all'organizzazione di eventi agonistici sul nostro territorio in periodi primaverili-estivi o in alternativa una struttura per gare di atletica indoor che apra la possibilità di organizzare eventi agonistici a livello giovanile in Inverno.

La realizzazione di un palasport polifunzionale di 1000 posti che possa accogliere gare anche di livello nazionale e dia la possibilità alle associazioni, di reperire spazi orari per allenamenti e gare di campionato.

La realizzazione di due nuovi campi di calcio per le squadre attualmente prive di strutture agibili (AS Vada e US Castiglioncello).

La realizzazione di un manto sintetico per lo stadio di Rosignano Solvay, così da poterlo sfruttare con maggiore efficienza evitando l'usura della copertura erbosa.

Realizzazione del "Parco del Vento" a Pietrabianca, come cuore delle attività legate a vela, windsurf, kitesurf, surf. Agevolare le unioni tra associazioni che praticano una stessa disciplina sportiva per cercare di ottimizzare risorse e spazi orari nelle strutture coinvolte.

Dovremo valorizzare le nostre eccellenze sportive, campioni di livello mondiale in varie discipline che possono fungere da esempio positivo e da traino per i piccoli atleti, potendo favorire la trasmissione delle competenze tecniche e dei valori dello sport verso i giovani atleti e possono infine rappresentare un autorevole biglietto da visita del Comune, rendendo più agevole il rapporto con il CONI ed aumentando l'attrattiva di eventi sportivi di livello regionale o nazionale organizzati nel Comune.

Vista l'importanza strategica dello sport, l'assessorato allo sport sarà uno dei più importanti della squadra di governo. Per questo dovrà essere identificata una figura di esperienza nel settore, in modo da facilitare una stretta sinergia tra società sportive e Amministrazione comunale.

Come già accennato, consideriamo fondamentale il rilancio del settore turistico su tutto il nostro territorio, per questo vogliamo creare sinergie tra il comparto turistico/ricettivo e quello sportivo, dando una spinta propulsiva, soprattutto nei periodi fuori dal contesto primaverile/estivo promuovendo eventi agonistici e non, che oggi non possono essere ospitati, oltre che per la sopracitata inadeguatezza degli impianti sportivi, anche per la poca disponibilità ricettiva alberghiera.

17. TURISMO

Il turismo deve divenire il motore economico del Comune.

Mediante la tutela naturalistica, storica e archeologica del nostro territorio comunale, mediante il progressivo allungamento della stagione turistica grazie ad eventi sportivi e culturali di rilievo, il turismo può diventare il volano dell'economia e la chiave delle prospettive future per i nostri concittadini di tutto il comprensorio. Le differenti peculiarità ed attrattive dei paesi creano, potenzialmente, un insieme completo di caratteristiche, tali da garantire presenze turistiche per 365 giorni l'anno.

La pianificazione delle attività turistiche deve saper valutare e coordinare tanto la ricettività, quanto i servizi (trasporti, sicurezza, decoro urbano, smaltimento rifiuti e infrastrutture adeguate).

Buona parte di questi requisiti, ad oggi, non soddisfa i criteri necessari ad attuare una buona programmazione turistica. Sarà pertanto necessario un cambiamento progressivo, che dovrà essere stimolato e sostenuto da agevolazioni e/o riduzione dei tributi per le attività connesse al settore turistico che decideranno di aderire attivamente al prolungamento stagionale dell'attività turistica.

Per poter arrivare progressivamente ad un turismo che si estenda gradualmente a tutte le stagioni la pubblica amministrazione deve svolgere una parte importante. Oltre a gestire in maniera meticolosa le manutenzioni del territorio (infrastrutture, sentieri, spiagge e scogliere...) è da prevedere un suo coinvolgimento diretto per elementi strategici.

Sarà da valutare la creazione di una società mista pubblico-privato per l'organizzazione e la gestione di eventi di grande rilievo.

L'Amministrazione comunale dovrà inoltre fare da stimolo alla creazione di un consorzio che comprenda gli operatori dell'ospitalità turistica e dei servizi ad essa afferenti, al fine di gestire in modo coordinato ed omogeneo l'offerta di accoglienza.

L'Amministrazione dovrà offrire supporto e guida alla formazione ed al coordinamento degli operatori interessati a realizzare e promuovere servizi turistici anche in bassa stagione (marzo-maggio, settembre-novembre).

Sarà disponibile un Ufficio del Turismo, facilmente accessibile dagli operatori di settore, che invece di fungere da semplice controllore sarà disponibile per risolvere insieme agli operatori i problemi che questi possono porre.

Sarà realizzata una rete di sostegno ai progetti turistici già esistenti ideati dai paesi collinari per instaurare, con Proloco, associazioni e imprenditori locali, un tavolo permanente in cui confrontarsi sulla possibilità di realizzare eventi di vario genere

Sono previsti i seguenti obiettivi:

Valorizzazione complessiva dell'area costiera e collinare, con particolare riguardo alle aree di rilevanza archeologica e storica. A questo proposito sono da ritenere prioritari il ripristino e la riapertura della torre Medicea di Castiglioncello e della Torre di Vada, e le altre strutture storiche distribuite nelle colline (antichi mulini, aree archeologiche, miniere dismesse), al fine di renderle fruibili alle associazioni per iniziative culturali e semplici visite guidate. In cooperazione con gli altri comuni costieri dovrà essere perseguito il ripristino dell'antica "Via dei Cavalleggeri" quale collegamento pedonabile costiero tra Castiglioncello e Marina di Cecina).

Come già precedentemente indicato, dovrà essere programmato un tavolo per la liberazione dell'area archeologica di Vada – San Gaetano dalle strutture industriali che la occupano. In questa area dovrà sorgere il parco archeologico di *"Vadis Volaterris"*, con annesso *"antiquarium"* e area dedicata alla realizzazione di eventi di natura storica e archeologica..

Altri importanti obiettivi saranno:

Creazione di eventi di grande rilevanza atti a dare nuova vita e valorizzazione alla zona costiera.

Ottenimento della Bandiera "Lilla" con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità.

Controllo, integrazione, ripristino e promozione della esistente sentieristica ad uso ciclabile ed escursionistico.

Promozione delle attività turistiche nel territorio collinare mediante la costituzione di una associazione di imprese inerenti all'accoglienza e la ristorazione, prendendo ad esempio l'iniziativa promossa dalle realtà delle colline pisane a noi limitrofe, (denominata "Colli Pisani"). L'associazione riunisce in un'unica prospettiva le attività locali, così da facilitare la crescita e l'evoluzione da "entità individuale" ad "entità collettiva" ed attrarre turismo anche oltre i pochi mesi estivi.

Promozione del "turismo ecocompatibile e a Rifiuti Zero" con iniziative di sostegno presso le attività di settore, atte alla valorizzazione di insediamenti turistici, ripristinando immobili di valore storico sfitti o abbandonati o promuovendo lo sviluppo di settori quali il turismo lento/ecoslow e il turismo giovanile (turismo scolastico, viaggi-soggiorno linguistici e di istruzione), il turismo associativo e della terza età (turismo di salute e benessere), il turismo sportivo.

Organizzazione di eventi itineranti legati alla musica e al teatro, compatibile con le capacità delle comunità coinvolte.

Realizzazione di un festival murario con artisti di qualità.

Festival di musica indipendente dal vivo come attrattiva principale per un pubblico giovane.

Relativamente ai paesi collinari, si darà ampio spazio alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, agro-alimentare e culturale. Tutti i paesi collinari hanno la possibilità di vedere valorizzati il turismo (naturalistico, sportivo, enogastronomico).

La celebre 'Villa Mirabella' a Gabbro, ridotta quasi a un rudere, deve essere restituita alla comunità in una forma dignitosa, tramite l'impegno dell'amministrazione comunale anche attraverso progetti in sinergia con privati o con organizzazioni di grande esperienza come il FAI.

La storia della pittura moderna passa anche attraverso le figure dei pittori della scuola dei macchiaioli che hanno lasciato un'impronta significativa durante il loro soggiorno nel territorio. Questo patrimonio storico illustre deve essere giustamente valorizzato nella nostra comunità.

18. URBANISTICA

Le linee guida per le scelte urbanistiche future saranno molto semplici:

- **Stop al consumo di suolo**
- **Grande attenzione alle manutenzioni**
- **Nessuna nuova opera che non sia strategicamente importante**
- **Eliminazione delle barriere architettoniche**
- **Ripristino e valorizzazione dei beni comuni**

Gli interventi che si prevedono sono:

Istituzione dell'Assessorato alle piccole opere e alle manutenzioni.

Interventi di urbanistica tattica che permettono di avere, in poco tempo, con spesa contenuta e con facile reversibilità delle modifiche, un miglioramento sensibile della qualità dell'ambiente urbano.

Valorizzazione dei centri di ogni paese; ripristino e manutenzione accurata dei parchi pubblici e delle aree feste. Presenza di servizi igienici pubblici in ogni centro.

Relativamente al paese di Rosignano Solvay (la cui struttura urbanistica risente della separazione generata dalla ferrovia e da scelte sbagliate operate dalle precedenti amministrazioni) saranno necessari interventi dedicati.

- Dialogo con Solvay per lo spostamento dei binari posizionati tra via Aldo Moro e via Salvo d'Acquisto.
- Riqualficazione della zona artigianale "Le Morelline".
- Studio di modifiche urbanistiche per collegare in modo organico il porto turistico con i centri abitati di Rosignano Solvay e di Caletta.
- Valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico della "città – giardino".
- Il centro del paese dovrà nascere da un'operazione complessa che preveda lo spostamento verso mare della pista ciclabile (con la valorizzazione di viale Trieste e una integrazione del Porto turistico nel tessuto cittadino) , la creazione di un'area pedonale in corrispondenza della ex via Aurelia tra via del Partigiano e piazza Pardubice, la creazione d una "cerniera" tra le parti Est e Ovest mediante una passerella (elemento che richiama la storia del paese) di pregevole fattura, che possa di per sé essere elemento di attrazione (oltre che strumento di passaggio). Questa passerella, posizionata dove attualmente c'è il sottopasso de "Le Creste", caratterizzerà in modo chiaro il nuovo centro. L'operazione sarà completata dalla ristrutturazione delle due piazza (Risorgimento a Est, Monte alla Rena a Ovest) e dalla valorizzazione dei parcheggi situati in zona baricentrica tra le due piazze (nei pressi della biblioteca comunale).
- Considerando l'interesse espresso da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la velocizzazione della linea tirrenica utilizzando il tracciato della piccola ferrovia Pisa – Vada, la nuova amministrazione si impegnerà per favorire la creazione di collegamenti di superficie tra i paesi di Castiglioncello e Rosignano Solvay con la nuova possibile stazione ferroviaria lungo il nuovo tracciato.

Così facendo, si libererebbe il centro di Rosignano e di Castiglioncello dall'ingombrante presenza dei binari, schiudendo possibilità infinite per un nuovo disegno urbanistico della fascia costiera.

Infine, relativamente alla frazione di Vada, saranno presi accordi con le istituzioni competenti per la revisione e rivalutazione dei vincoli legati alla presenza della Riserva biogenetica.

Questo programma è stato realizzato con il contributo di:

Piero Ambrogini - Elisabetta Arrighi - Mario Baldeschi - Elisa Becherini - Simona Bellini - Raimondo Biscottino - Lucia Bientinesi - Ilaria Burrelli - Christian Bustamante - Romina Garcia Bustamante - Giacomo Cantini - Carlo Carriero - Luca Catarsi - Stefano Corsini - Graziano D'Apice - Francesca Fabbiani - Beatrice Falai - Paolo Falchetti - Roberta Ferretti - Alessio Flammia - Davide Samuele Franchi - Renato Galeotti - Simone Gasperoni - Fulvio Ghelardini - Simona Ghisla - Alessio Giacopelli - Massimo Giannini - Matteo Giannetti - Davide Giovannelli - Laura Giusti - Silvia Guglielmi - Paola Gori - Enrico Grandi - Federica Lami - Alessio Lampredi - Mario Lo Sapio - Denise Lombardi - Claudio Marabotti - Claudio Mecarelli - Alessandro Masoni - Susanna Masoni - Franco Mazzamuto - Gianfranco Montagnani - Stefano Montagnani - Mirko Mori - Barbara Nannetti - Chiara Nelli - Gianni Nocchi - Rita Oncini - Francesca Orazzini - Marilena Orazzini - Luca Lupin Paoli - Marco Parodi - Costanza Pernici - Alessandra Poggi - Alessandro Profeti - Andrea Profeti - Giulia Quintavalle - Roberto Repeti - Roberto Riccio - Giulio Rotelli - Angiolino Sabatini - Mauro Salvadori - Cristina Santinelli - Mario Settino - Martina Ticciati - Alessandro Tulin - Alfredo Vincenti.

SIAMO LA VERA ALTERNATIVA

CLAUDIO
MARABOTTI
SINDACO



Noi Siamo Voi